

PORTO PESCHERECCIO

di
Cetara (Sa)



Il progetto ha avuto un costo di circa 1,5 milioni di euro, di cui oltre 870 mila destinati a opere infrastrutturali e circa 680 mila all'acquisto di attrezzature. L'iniziativa è stata finanziata con risorse del Programma Operativo Regionale (POR) della Campania.

A beneficiare dell'intervento è l'intera popolazione cetarese (2.360 abitanti) e in particolare i proprietari delle 9 imbarcazioni per la pesca al tonno e delle circa 60 piccole barche per la pesca costiera.

I lavori di ammodernamento si sono conclusi nel dicembre 2003.

Cetara, pittoresco borgo marinaro della Costiera amalfitana dichiarato patrimonio universale dall'UNESCO, è situato sulla direttrice Salerno-Amalfi, ai piedi del monte Falerio. Il paese, disteso sulla stretta fascia pianeggiante a ridosso del mare, ha un'economia fortemente legata alla pesca. Nel porto trovano posto imbarcazioni per la piccola pesca costiera e per quella del tonno. Gli interventi hanno riguardato l'ammodernamento del porto e l'adeguamento delle strutture alle normative igienico-sanitarie e agli standard di sicurezza in vigore. Si tratta, in particolare, di servizi quali rifornimento di acqua e carburante, approvvigionamento di ghiaccio e celle frigorifere per il primo stoccaggio del pescato, attrezzature per l'alaggio delle imbarcazioni e la movimentazione di merci all'interno dell'area. Il porto è stato dotato, inoltre, di impianto di depurazione per il primo trattamento delle acque reflue provenienti dal lavaggio delle attrezzature da pesca e di contenitori idonei allo stoccaggio di batterie e oli esausti.